

Il personaggio  
**LISA  
TACCH  
ELLI**

**La ginnasta ticinese sarà la capitana della formazione elvetica ai Giochi 2012. Dopo aver recuperato da una frattura ad un piede appena operata**



## “Abbiamo fatto molti sacrifici e le Olimpiadi sono un sogno”

DANIELA BLEEKE SOLLBERGER  
Fotoservizio Billy Beninger

**P**artecipare alle Olimpiadi. Il sogno di ogni atleta si sta per realizzare per Lisa Tacchelli. La ticinese parteciperà infatti, salvo colpi di scena, ai Giochi di Londra come capitana della squadra svizzera di ginnastica ritmica. Manca solo l'ufficialità, quindi è presto per festeggiare, ma ormai la presenza del team elvetico è praticamente certa: “Hanno detto che siamo qualificate perché l'Inghilterra non ha raccolto abbastanza punti per i criteri della sua Federazione e di quella olimpica. Ma dobbiamo aspettare la conferma scritta”. **Dovrebbe comunque essere un sogno che si avvera...**

“Sì, un sogno davvero. Perché all'inizio non era un mio obiettivo, ho sempre fatto solo ciò che è capitato. Lo è diventato appena un paio d'anni fa, quando è arrivata una nuova allenatrice con cui abbiamo fatto grandi progressi”. **Intanto però ha subito un intervento, giusto?**

“Sono stata operata mercoledì a un piede a causa di una frattura dovuta al carico di lavoro in allenamento. Ora devo stare tre settimane senza muoverlo e poi riprendere lentamente la preparazione. Non era un intervento indispensabile, ma necessario per darmi la sicurezza di potermi allenare senza problemi”. **Come si è avvicinata alla ginnastica ritmica?**

“Quando avevo 5 anni mia madre mi ha portata in palestra e da lì mi sono dedicata a questo sport. All'inizio non ero convinta, ma poi ho visto gli attrezzi, i salti e le figure che mi hanno incuriosita, così ho continuato. Ho iniziato adagio, svolgendo poi dei test che



### I GIOCHI DI LONDRA

*All'inizio non erano uno degli obiettivi, facevo ciò che capitava, lo sono diventati solo alcuni anni fa*

### IL RUOLO DI CAPITANA

*Non sono una persona che vuole comandare, dico la mia opinione e ascolto i pareri delle altre del gruppo*

mi hanno permesso di entrare al Centro Regionale Ticino, allora ancora a Biasca”.

### Poi ha iniziato a gareggiare?

“Sì, dapprima ai Campionati ticinesi, poi a quelli svizzeri, che mi hanno permesso di essere selezionata per i quadri nazionali. Quindi ho disputato gli Europei con la squadra juniores. A 15 anni ho dovuto decidere se rimanere in Ticino o andare a Macolin”.

### Un cambiamento sicuramente non facile a quell'età...

“Il primo anno ho fatto fatica, con la lingua e con la scuola. Inoltre, mi mancava la mia famiglia. Ma poi è andata sempre meglio, mi sono abituata e ho trovato degli amici. Abito qui e torno sempre a casa il weekend. Se

fossi rimasta in Ticino non so se sarei riuscita a prendere parte a tutte le gare internazionali in cui ho gareggiato. Non pensavo comunque di arrivare fino a qui”.

### Grazie al suo sport ha la possibilità di vedere molti altri paesi...

“Viaggio molto, sono stata in Russia, Spagna, Portogallo, Italia e Giappone, ma non si vede moltissimo, però si conoscono in parte gli stili di vita e le abitudini delle persone, è interessante”.

### Quali sono state le esperienze più belle?

“Il recente test per le Olimpiadi a Londra, ma anche gli ultimi Mondiali in Francia sono stati bellissimi, c'era un ambiente favoloso”. **Si è sempre dedicata solo alla ginnastica?**

“No, tra i cinque e dieci anni scivolavo anche e devo dire che non andavo male. Ma poi con il tempo ho dovuto decidere e so che ho fatto la scelta giusta”.

### Cosa le piace in particolare della ritmica?

“Mi piacciono gli attrezzi, amo inventare nuovi elementi e conciliare i movimenti sulla musica”.

### Com'è l'ambiente in squadra?

“Ne ho viste tante e quella attuale è molto unita. È bello lavorare con le ragazze, siamo determinate e non ci arrendiamo. Abbiamo faticato, sofferto e fatto dei sacrifici, abbiamo avuto poche vacanze, ma ce l'abbiamo fatta e siamo molto contente”.

### Lei è la capitana, come affronta questo ruolo?

“Non sono il tipo di persona che vuole comandare. Preferisco dire la mia opinione e ascoltare anche i pareri delle altre del gruppo quando bisogna prendere una decisione”.

### Come vive una giornata tipo a Macolin?

“Quest'anno in cui ho lasciato da parte gli studi, consiste praticamente solo di allenamenti, tutti i giorni la mattina e il pomeriggio, tranne il lunedì e il sabato. Praticamente anche balletto e seguiamo un programma per stabilizzare i muscoli dei piedi, ma molte ore sono dedicate agli esercizi”.

### I suoi obiettivi oltre a quello dei Giochi quali sono?

“Prima abbiamo ancora gare di Coppa del Mondo e gli Europei. Poi non so ancora, finora ho dedicato tutto il mio tempo alla ginnastica, ma mi piacerebbe stare qui ed aiutare le nuove ragazze ad integrarsi. Inoltre vorrei riprendere gli studi di biologia a Friburgo che ho iniziato l'anno scorso”.

### Qual è il suo motto?

“Non arrendersi mai e quando si vuole una cosa farla fino in fondo”.

### Chi è

Nata il 4 febbraio 1989, Lisa Tacchelli ha iniziato già a 5 anni con la ginnastica. A 15 anni si è trasferita da Moleno a Macolin, dove vive tuttora. Dal 2005 ha partecipato a cinque Mondiali con buoni risultati, il migliore a Mosca con il nono posto sia nel concorso completo e che nel gruppo nastro/corda. È capitana della squadra svizzera con cui ha disputato i test event a Londra che, anche se manca ancora la conferma definitiva, ha aperto le porte al team per i Giochi. Dopo un anno di corsi di biologia all'Università di Friburgo, si è presa un anno sabbatico dagli studi per dedicarsi completamente allo sport e al sogno olimpico.

